



Competenze delle Esco per l'efficienza energetica nella PA

*Forum Banche e PA
Roma, 30 ottobre 2014*

Alessandro Pascucci - Segretario

FEDERESCO
Federazione Nazionale delle Esco

Obiettivo

Il contesto

Cosa sono le Esco

Il ruolo delle Esco

**Illustrare le competenze e il ruolo delle Esco per una concreta
realizzazione dell'efficienza energetica nella PA**

Dal 2006 aggrega gli interessi dei differenti operatori del settore dell'efficienza energetica (Esco).



Collabora con GSE, ENEA e con grandi istituti bancari per diffondere l'efficienza energetica.



4 novembre: Convegno Federesco/Enea presso la sede del Banco di Napoli sull'Art. 8 del D.Lgs. 102/2014

“...i problemi non possono essere risolti dallo stesso atteggiamento mentale che li ha creati...”

Albert Einstein

D.Lgs. 102/2014

- obiettivo al 2020 di riduzione di **15,5 Mtep di energia finale**
 - di cui lo 0,25% nella PA centrale (circa 400.000 m² l'anno)
- **140 miliardi di euro** totali di investimenti stimati
- **1,7 milioni di unità di lavoro** aggiuntive
- Per la realizzazione degli interventi, le PA centrali favoriscono il ricorso allo strumento del **FTT** e ai contratti di rendimento energetico e possono agire tramite l'intervento di una o più **ESCO**.
- Le **Regioni**, in attuazione dei propri strumenti di programmazione energetica possono concorrere, con il coinvolgimento degli Enti Locali, al raggiungimento dell'obiettivo nazionale.
- Le PA centrali sono obbligate al rispetto dei requisiti minimi di efficienza energetica per acquisto di beni e servizi (**Criteri Ambientali Minimi**)
- **Fondo** (Art. 15): ha natura rotativa ed è destinato a sostenere il finanziamento di interventi di efficienza energetica, realizzati anche attraverso le ESCO, mediante:
 - la concessione di garanzie
 - l'erogazione di finanziamenti

D.L. 52/2012 (Art. 14) convertito da Legge 94/2012

Le amministrazioni pubbliche entro il **9 maggio 2014**, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, **adottano misure** finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa.

PRIMI STRUMENTI OPERATIVI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Diagnosi energetica

Procedura sistematica volta a:

- fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici di una attività e/o impianto;*
- individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici;*
- riferire in merito ai risultati.*

Sistema di Gestione dell'Energia

Consente di perseguire, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica.

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

I firmatari del Patto dei Sindaci si impegnano a preparare un Inventario di Base delle Emissioni e a presentare, entro l'anno successivo alla firma, un Piano in cui sono delineate le azioni principali che essi intendono avviare per raggiungere l'obiettivo minimo di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

DECRETO 7 MARZO 2012 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

“Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della PA”

Contiene i criteri ambientali minimi che le stazioni appaltanti pubbliche devono utilizzare nell’affidamento di:

- servizi di illuminazione e forza motrice,
- servizi di riscaldamento/raffrescamento

affinché i relativi contratti d’appalto possano essere definiti verdi.

Disciplina i criteri di selezione per le società che partecipano alle gare d’appalto per la fornitura dei servizi energetici: **UNI CEI 11352** e **UNI EN ISO 14001**

VALENZA INFRASTRUTTURALE E STRATEGICA



D.Lgs. 115/2008 definisce una Energy Service Company

“Persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento di altri criteri di rendimento stabiliti”.

Norma UNI CEI 11352:2014 definisce i requisiti generali delle Esco

- a) saper svolgere un servizio di efficienza energetica conforme alla UNI CEI EN 15900
- b) saper svolgere tutte le 12 attività previste dalla norma
- c) possedere le capacità organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria
- d) offrire garanzia contrattuale di miglioramento dell'efficienza energetica, con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari
- e) collegare la remunerazione dei servizi e delle attività fornite al miglioramento dell'efficienza energetica e ai risparmi conseguiti
- f) garantire la disponibilità al Cliente dei dati misurati mediante adeguata reportistica

IL PROCESSO DELLE ATTIVITÀ DI UNA ESCO

Le fasi per la realizzazione di un progetto di efficienza energetica sono tutte coordinate da una Esco. In tale percorso la fase del **monitoraggio** riveste un ruolo fondamentale.

Il finanziamento dei progetti prevede principalmente una metodologia definita **Finanziamento Tramite Terzi ("FTT")** (D.Lgs. 115/08).

Fase iniziale

Analisi criticità

Rilevamento dati primari

Rilevamento di tutti i dati e gli effettivi consumi ad integrazione della fase di audit per una rappresentazione dello stato reale

RILEVAMENTO DATI

ANALISI

- Audit energetico-ambientale
- Sistema di Gestione dell'Energia
- Studio di fattibilità
- Certificazione energetica iniziale

PROGETTAZIONE

- Definizione progetto
- Individuazione fornitori
- Piano Economico-Finanziario
- Analisi impatti ambientali, economici, finanziari, patrimoniali
- Coordinamento

REALIZZAZIONE

- Individuazione e reperimento finanza
- Direzione lavori
- Interventi: efficienza energetica, generazione distribuita, fonti rinnovabili, cogenerazione, trigenerazione; teleriscaldamento
- Verifica della rispondenza tra il progetto e la sua realizzazione

GESTIONE

- Collaudo, start up
- Certificazione energetica finale e certificazione ambientale
- Impronta ecologica e bilancio ambientale
- Gestione post consegna e manutenzione
- Dismissione impianti a fine vita

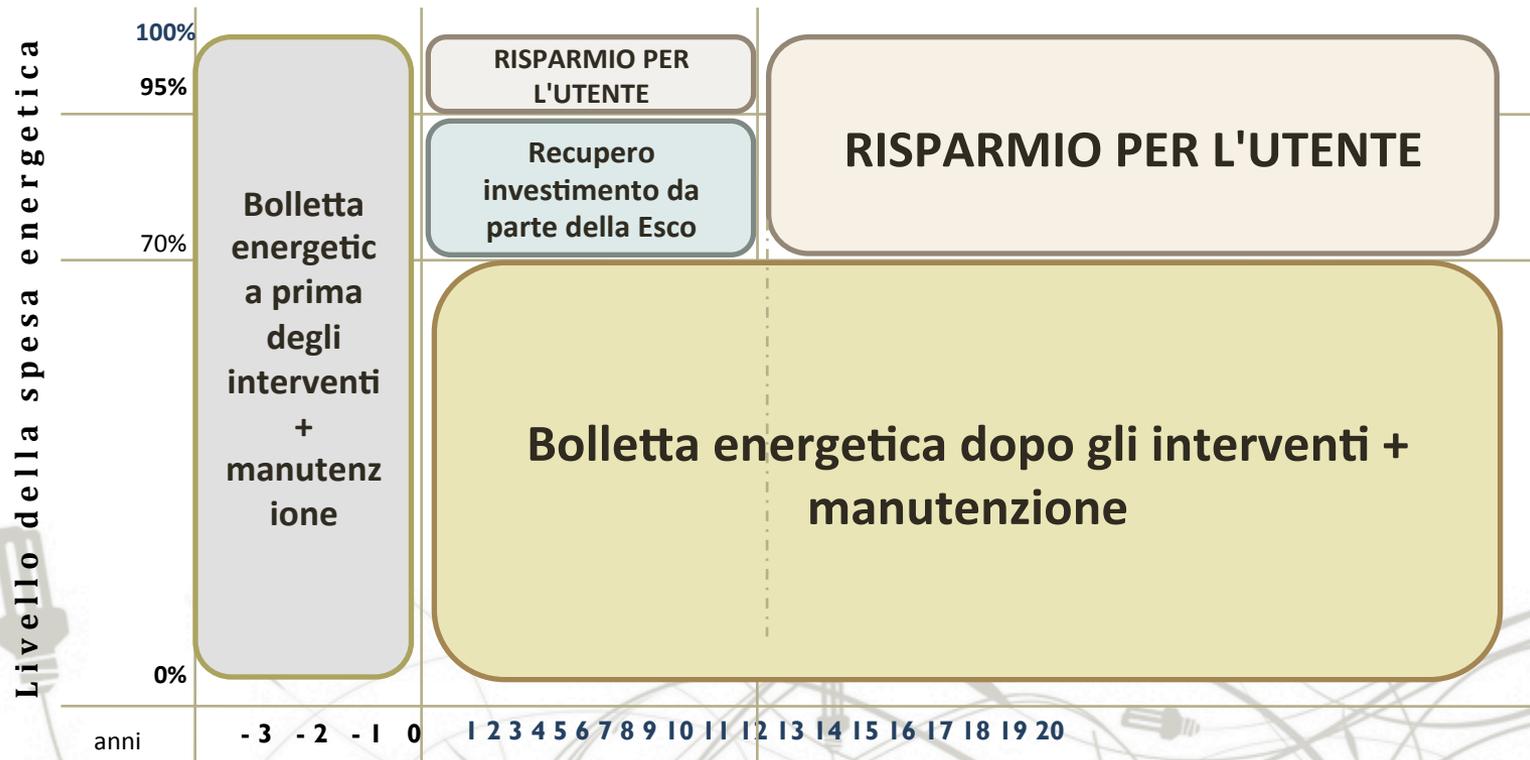
ANALISI PERFORMANCE

Fase finale

Analisi performance

Monitoraggio performance raggiunte e consumi effettivi a seguito degli interventi realizzati

ESEMPIO DI SUDDIVISIONE FINANZIARIA CON IL FTT



Nell'ambito del processo di affidamento di un contratto di efficienza energetica, le Esco possono proporsi con **due profili e ruoli distinti**:

- **Esco consulenziale**, nell'eseguire una serie di prestazioni atte ad affiancare il Committente nelle attività di audit, progettazione interventi, gestione TEE e nella fase di esecuzione del contratto.
- **Esco esecutiva**, in grado di eseguire gli interventi e garantire i risultati previsti contrattualmente.

Ruolo consulenziale

Fase preliminare

- Audit energetici
- Studi di fattibilità
- Consulenza per attuazione sistemi di gestione energia ISO 50001
- Piani Economici Finanziari
- Progetto di sistema di monitoraggio e misure

Fase esecutiva

- Direzione lavori
- Collaudi
- Monitoraggio e misure
- Verifiche di conformità del servizio/contratto ai risultati di risparmio
- Gestione dei TEE

Ruolo esecutivo

Fase preliminare

- Audit energetici
- Studi di fattibilità
- Consulenza per attuazione sistemi di gestione energia ISO 50001
- Piani Economici Finanziari
- Progetto di sistema di monitoraggio e misure

Fase esecutiva

- Contratto FTT o EPC (garanzia di risultato)
- Esecuzione interventi
- Monitoraggio e misure
- Gestione dei TEE

PROBLEMATICHE PER LE ESCO

1. Necessaria individuazione di soggetti idonei alla verifica e validazione dei progetti di efficienza energetica per i soggetti finanziatori dell'opera o di soggetti che emettano fidejussioni a garanzia del risultato
2. Metodi per la normalizzazione dei risultati: necessario coordinamento tra Protocollo IPMVP (*International Performance Measurement and Verification Protocol*) e Linee Guida TEE (di futura emanazione da parte del GSE)
3. Le Esco, per la natura delle PMI italiane, sono poco capitalizzate
4. Il ruolo delle Esco è primariamente di natura e garanzia tecnica, anche attraverso il ricorso al sistema assicurativo (→ Fondo di garanzia sulla performance)
5. I capitali per la realizzazione degli interventi presso gli utenti finali devono essere forniti dal sistema creditizio
6. Le garanzie finanziarie per la realizzazione degli interventi non possono essere fornite né dalle Esco, né dagli utenti finali (→ Fondo di garanzia per il finanziamento tramite terzi)

L'ATTUALE APPROCCIO DA PARTE DELLA PA

L'utilizzo della Esco e dei servizi da questa offerti nell'ambito delle attività di efficientamento energetico relativo a beni pubblici, attualmente, si esplica attraverso due principali modalità:



ESCO PRIVATE

Affidamento degli interventi ad Esco private che utilizzano capitale proprio o derivante dal mondo finanziario privato



ESCO MISTE (PUBBLICO/PRIVATO)

Affidamento degli interventi attraverso la costituzione di Esco Pubblico/Private



Il ruolo del Privato consiste nella partecipazione al capitale della Esco, in misura minoritaria, in cambio dell'affidamento della esecuzione degli interventi, ma con il compito del reperimento delle quote di capitale necessario alla copertura totale degli interventi

L'ATTUALE APPROCCIO DA PARTE DELLA PA

Tali modalità comportano il reperimento del capitale necessario agli interventi attraverso il mercato del credito, che presenta le seguenti principali difficoltà:

1. **Tassi correnti elevati** e soggetti alle fluttuazioni e alla disponibilità del mercato
2. **Necessità di assicurare delle marginalità agli operatori** che effettuano questo servizio
3. **Difficoltà di costruire il sistema di garanzie** previste per le analisi di rischio per questa tipologia di interventi da parte degli operatori/ investitori
4. **Tempi di ammortamento dei PEF lunghi** rispetto alle aspettative per gli interventi

Esco Pubblica

Costituzione di una *«struttura equiparabile ad una Esco, che supporti tutte le strutture della stessa PA nella realizzazione degli interventi di efficienza energetica a cui potranno società/enti dello Stato, creando così nuova occupazione.»*¹

La struttura (società con capitale pubblico) potrebbe effettuare il servizio Esco per conto di Amministrazioni Pubbliche (Stato, Regioni, Comuni, etc.) con il supporto di un soggetto finanziario istituzionale nelle varie fasi di sviluppo delle attività previste dai Piani Economici e Finanziari di ogni progetto di intervento di efficientamento.

In tale struttura potrebbero partecipare società/enti dello Stato (Agenzia del Demanio, CDP, ecc.) o delle Amministrazioni Locali.

1. Segnalazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri al MiSE (DICA 9837 del 28/04/2014)

FEDERESCO

Federazione Nazionale delle Esco

Viale Antonio Gramsci, 42 - Firenze (FI)

Tel. 055.2344262

Fax 055.2639736

Sede legale: Via Mario Pagano 41 - 20145 Milano

presidenza@federesco.org

www.federesco.org